

## COMMERCIO ESTERO (APRILE 2019)

Tra gennaio-aprile 2019:

- Il deficit della bilancia agroalimentare è stato pari a 714 milioni di euro (-46.5% rispetto allo stesso periodo di rilevazione dello scorso anno);
- Le esportazioni alimentari sono cresciute dell'8%;
- Il grado di copertura commerciale (rapporto tra export ed import) è aumentato di 4 punti percentuali.

*Bilancia agroalimentare, gennaio-aprile 2019 (dati in milioni)*

	2018	2019	Var.%
<b>Importazioni (I)</b>	14.610	14.867	1,8%
<i>di cui agricoltura</i>	4.815	5.054	5,0%
<i>di cui alimentare</i>	9.795	9.813	0,2%
<b>Esportazioni (E)</b>	13.276	14.152	6,6%
<i>di cui agricoltura</i>	2.485	2.494	0,4%
<i>di cui alimentare</i>	10.791	11.658	8,0%
<b>Saldo (E-I)</b>	-1.334	-714	-46,5%
<b>Volume commerciale (E+I)</b>	27.886	29.019	4,1%
<b>Grado copertura commerciale (E/I) (%)</b>	91%	95%	

Fonte: Ufficio Studi CIA su dati Istat

### **Mercati di approvvigionamento:**

- Il 71% delle importazioni italiane proviene dal mercato dell'Unione europea;
- Germania, Francia e Spagna continuano ad essere i principali player produttivi; nettamente in crescita è stato l'import agricolo proveniente dalla Spagna (+13.4%);
- L'import agricolo dagli Stati Uniti è aumentato del 40.5%;
- Da notare anche come siano aumentate le importazioni dalla Cina (+22.5% agricoltura, +28.1% alimentare).

Provenienza delle importazioni agroalimentari italiane (gennaio-aprile 2019; mld di euro)

MERCATO	2019	%	2019/2018 (VAR %)	
			AGRICOLTURA	ALIMENTARE
TOTALE	14,87	100%	5,0	0,2
PAESI UE	10,49	71%	8,2	-0,2
<i>Germania</i>	1,77	12%	8,3	-4,8
<i>Francia</i>	1,93	13%	4,0	-1,9
<i>Spagna</i>	1,72	12%	13,4	7,0
PAESI MERCOSUR	0,62	4%	-3,7	8,6
SUD-EST ASIATICO	0,67	5%	-6,2	-0,9
PAESI EUROPEI NON UE	0,69	5%	-13,5	4,4
USA	0,48	3%	40,5	10,0
ALTRI	1,91	13%		
<i>Cina</i>	0,27	2%	22,5	28,1

Fonte: Ufficio studi CIA-Agricoltori italiani su dati Istat

**Mercati di sbocco:**

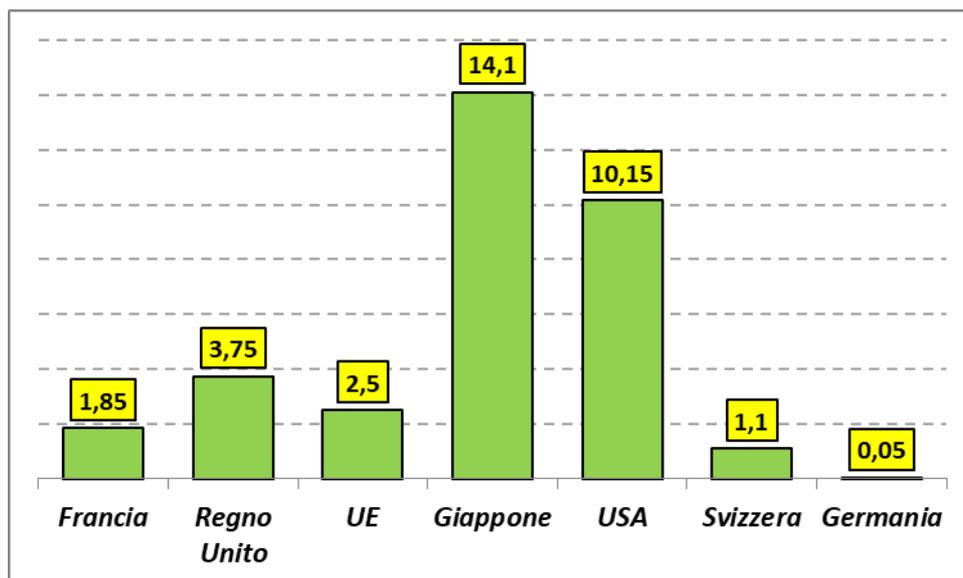
- Le esportazioni verso gli USA sono continuate a crescere (+8.2% agricoltura e +12.1% alimentare);
- Il Giappone ha registrato una performance migliore rispetto a quella del mese precedente (+17% agricoltura e +11.2% alimentare);
- È stato positivo anche l'export verso il Regno Unito con una variazione tendenziale per quello alimentare pari a 12.6 punti percentuali.

Esportazioni agroalimentari italiane (gennaio-aprile 2019; mld di euro)

MERCATO	2019	%	2019/2018 (VAR %)	
			AGRICOLTURA	ALIMENTARE
TOTALE	14,15	100%	0,4	8,0
UE	9,21	65%	-2,8	7,8
<i>Germania</i>	2,43	17%	-10,4	10,5
<i>Francia</i>	1,58	11%	-1,1	4,8
<i>Regno Unito</i>	1,10	8%	-5,1	12,6
USA	1,46	10%	8,2	12,1
ALTRI	3,49	25%		
<i>Svizzera</i>	0,54	4%	-3,5	5,7
<i>Giappone</i>	0,43	3%	17,0	11,2

Fonte: Ufficio studi CIA-Agricoltori italiani su dati Istat

Variazioni tendenziali medie delle esportazioni agroalimentari dei principali mercati di sbocco italiani (gennaio-aprile 2019/gennaio-aprile 2018)



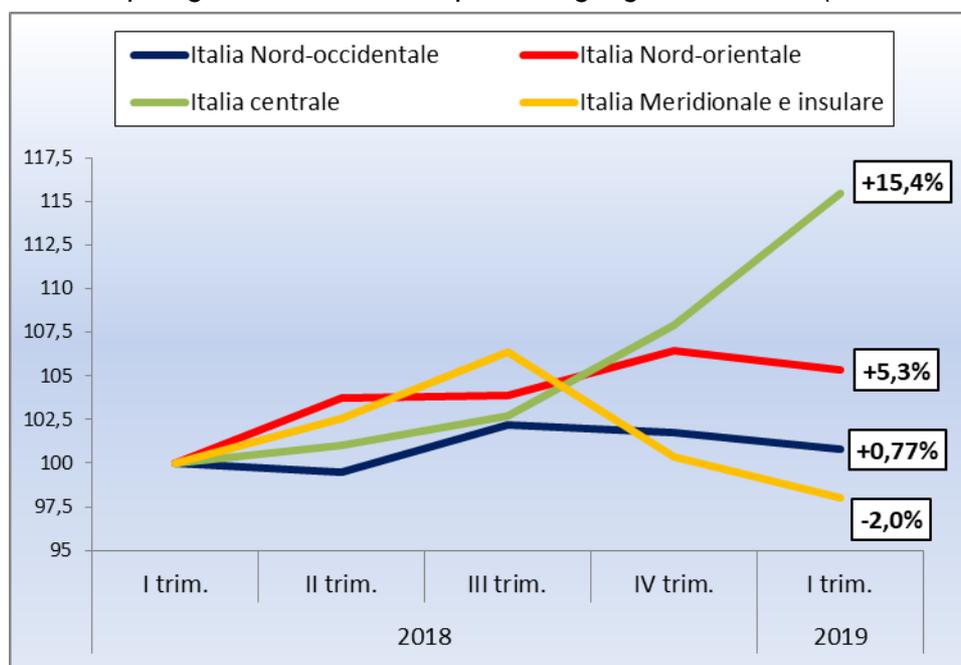
Fonte: Ufficio studi CIA-Agricoltori italiani su dati Istat

## FOCUS EXPORT REGIONI ITALIANE (I TRIMESTRE 2019)

L'11 giugno, l'Istat ha pubblicato i dati relativi alle esportazioni (valore) delle regioni italiane. Nel seguente report vengono analizzati i principali risultati delle analisi sia su base generale che per il settore agroalimentare nello specifico.

Nel grafico sottostante è rappresentato l'andamento trimestrale (I trimestre 2018-I trimestre 2019) delle esportazioni totali italiane per area geografica di appartenenza. Tra il primo trimestre del 2018 e il primo trimestre del 2019 il valore delle esportazioni che è cresciuto maggiormente è stato quello del Centro Italia con una variazione tendenziale pari al 15.4%. D'altro canto è stata negativa, invece, la performance per l'export proveniente dall'Italia Meridionale ed insulare con una variazione tendenziale pari a -2 punti percentuali.

*Andamento export generale trimestrale per area geografica italiana (I trim. 2018=100)*

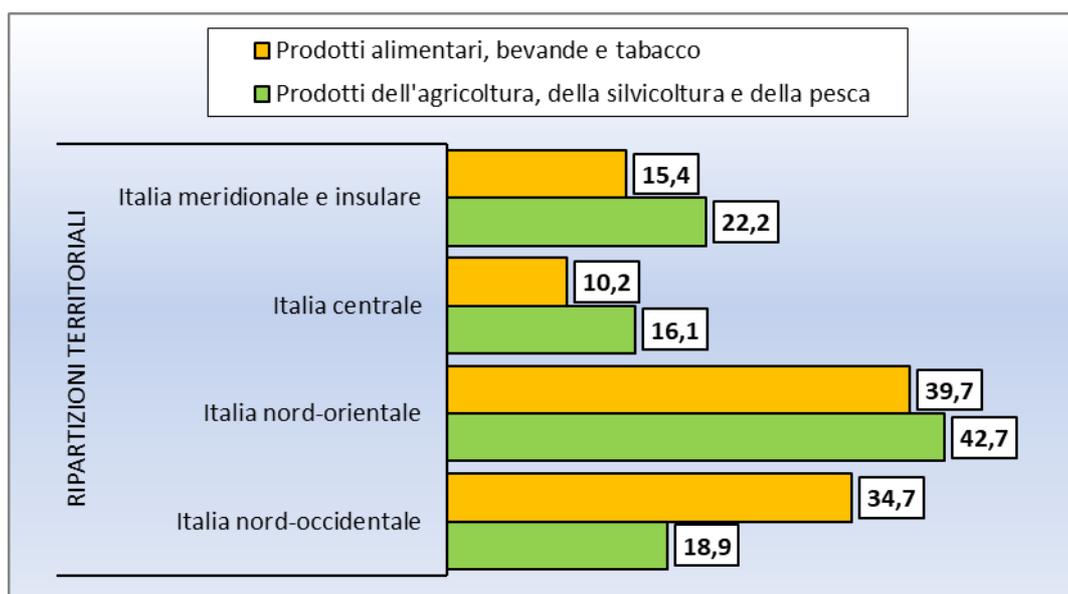


Fonte: Ufficio studi CIA-Agricoltori italiani su dati Istat

Per ciò che attiene il settore agroalimentare, le quote di export sono così ripartite tra i territori:

- Il 39% di alimentari, bevande e tabacco proviene dall'Italia nord-orientale che detiene la quota principale di produzione, seguita dal Nord-Est (34.7%), Sud e isole (15.4%) e Italia centrale (10.2%);
- A detenere la quota maggiore di export anche per i prodotti agricoli è il Nord-ovest con il 42.7%, seguito dall'Italia Nord-occidentale (18.9%), Sud e isole (22.2%) e il Centro (16.1%).

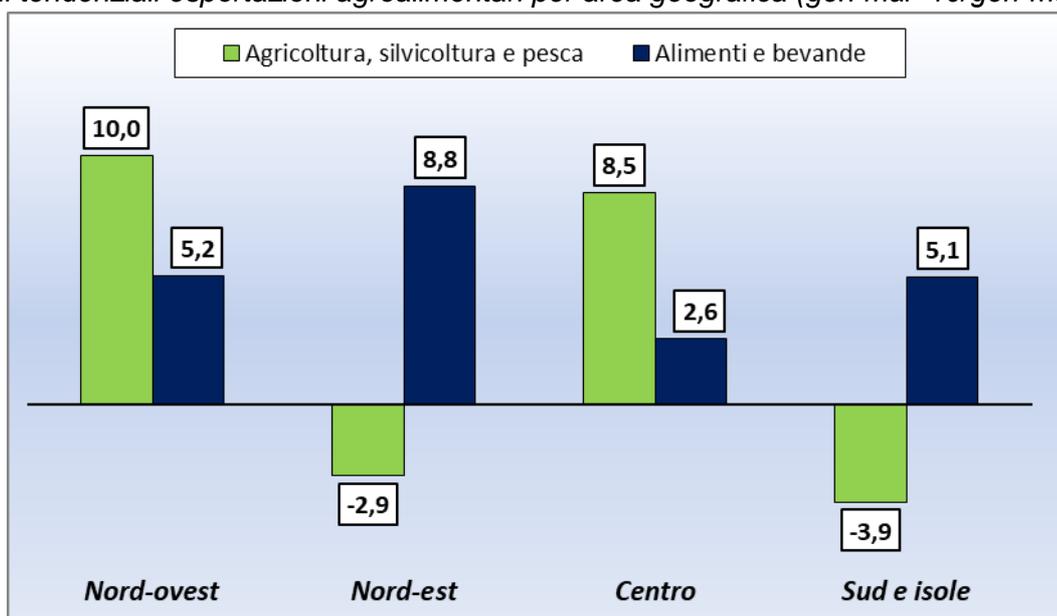
Quota (%) delle esportazioni agroalimentari italiane per area geografica di provenienza (I trimestre 2019)



Fonte: Ufficio studi CIA-Agricoltori italiani su dati Istat

Se si confronta la dinamica delle esportazioni tra il 2018 e il 2019, il Nord-Ovest è stata l'area geografica che ha registrato la crescita maggiore (+10%) per i prodotti agricoli. La performance peggiore è stata, invece quella del Sud e delle isole (-3.9%). Per quanto riguarda il settore alimentare e delle bevande il Nord-Est ha visto crescere le proprie esportazioni dell'8.8%. Tutte le variazioni tendenziali per tale comparto economico sono state positive. Ma la crescita minore è stata registrata dal Centro Italia con una variazione percentuale pari al 2.6%.

Variazioni tendenziali esportazioni agroalimentari per area geografica (gen-mar '19/gen-mar '18)



Fonte: Ufficio studi CIA-Agricoltori italiani su dati Istat

A sostenere l'incremento dell'Italia Nord-orientale sono state le regioni della Lombardia, la quale ha esportato il 14.1% in più di prodotti agricoli rispetto allo stesso periodo di rilevazione dello scorso anno e del Piemonte (+17.8% per i prodotti alimentari). Nel Nord-Est, invece, la performance migliore è stata avuta dall'Emilia-Romagna sia per gli alimenti che per i beni agricoli mentre quella peggiore dal Trentino Alto-Adige. Nel Centro Italia, d'altronde, sono state le Marche a detenere il primato di migliore performance sia per gli alimenti (+12.2%) che per l'agricoltura (+15.6%). A spingere al ribasso l'export del Sud e delle isole sono state, infine, Abruzzo (-36.5%) e Basilicata (-3.4%). Da segnalare la dinamica delle esportazioni alimentari molisane che sono incrementate di ben 30.4 punti percentuali.

*Esportazioni agroalimentari delle regioni italiane. Variazione percentuale gen-mar '19/gen-mar '18.*

			
Agricoltura	Nord-Ovest	Lombardia (+14.1%)	
	Nord-Est	Emilia-Romagna (+14%)	Trentino Alto-Adige (-12.9%)
	Centro	Marche (+15.6%)	
	Sud e Isole	Sardegna (+44.9%)	Abruzzo (-36.5)
Alimenti	Nord-Ovest	Piemonte (+17.8%)	Lombardia (-4%)
	Nord-Est	Emilia-Romagna (+12.3%)	Trentino Alto-Adige (-2.3%)
	Centro	Marche (+12.2%)	Toscana (-0.6%)
	Sud e Isole	Molise (+30.4%)	Basilicata (-3.4%)

Fonte: Ufficio studi CIA-Agricoltori italiani su dati Istat

Infine, segue una breve analisi sulle dinamiche esportative regionali verso il Regno Unito.

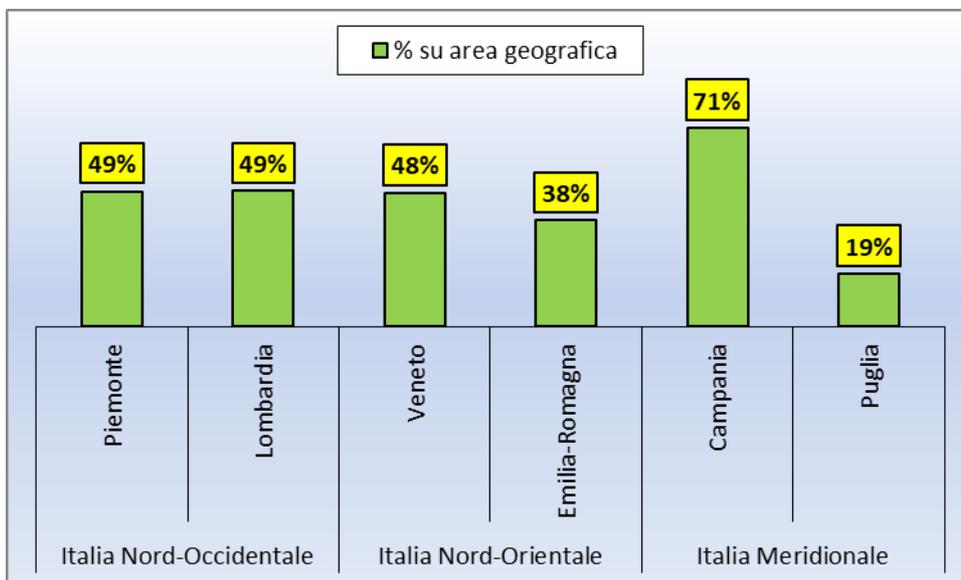
L'Italia Nord-orientale ha coperto la più ampia quota di export italiano destinato allo UK (più di 334 miliardi). Sia per il Nord-Est che per il Nord-Ovest le esportazioni sono cresciute del 13% rispetto al 2018. Il tasso di crescita più elevato è stato, però, registrato dal Centro Italia (+20%). Da considerare, inoltre, come le esportazioni verso la Gran Bretagna siano concentrate in poche regioni italiane, come si evince dall'istogramma sottostante. Basti pensare che il 71% dell'export proveniente dal Sud Italia è coperto dalla sola regione Campania. Mentre Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Puglia sono le uniche altre regioni italiane a spedire prodotti agroalimentari verso l'Inghilterra.

Le esportazioni italiane verso il Regno Unito per area geografica (I trimestre 2019; dati in valore)

TERRITORIO	Export	Var. 2019/2018
<b>Italia Nord-occidentale</b>	239.571.749	13%
<b>Italia Nord-orientale</b>	334.470.768	13%
<b>Italia Centrale</b>	87.166.401	20%
<b>Italia Meridionale</b>	175.056.765	16%
<b>Italia Insulare</b>	18.364.555	6%

Fonte: Ufficio studi CIA-Agricoltori italiani su dati Istat

Principali regioni esposte alle esportazioni verso il Regno Unito per il settore agroalimentare (percentuali su dati in valore; I trimestre 2019)



Font Fonte: Ufficio studi CIA-Agricoltori italiani su dati Istat